

Maledetti supplementari: la Cimberio butta un'altra occasione

Pubblicato: Domenica 27 Gennaio 2008

Verrebbe da maledire il fato, la sfortuna, gli episodi, i riti voodoo che qualcuno deve aver fatto alla Cimberio, per spiegare una sconfitta incredibile come poche, **83-82, dopo due supplementari** sul campo di Rieti. Verrebbe da fare così, ma a mente lucida Varese deve **recitare ancora una volta un mea culpa grande come una casa** per l'ennesima occasione gettata al vento, sulla strada sempre più impervia verso la salvezza. Già, perché se si ripensa a quattro, cinque episodi accaduti questa sera **non ci si riesce a consolare**. Quattro minuti senza fare canestro nel quarto periodo, con 9 punti di vantaggio gettati via in una ridda di infrazioni e falli in attacco; un tiro di Boscagin e due liberi di Passera spediti sul ferro a metà del primo supplementare che avrebbero ammazzato chiunque. E il padre di tutti gli errori: **un fallo a gioco fermo di Melvin su Gigena a 3" dalla fine** con Varese avanti di due. Sviste, sbavature, ingenuità pesanti che poi portano con sé, inevitabilmente, pure le beffe. Come chiamare altrimenti l'ultimo canestro, **segnato da Gigena a meno di 4" dal 50' con Finley che aveva ormai perso palla**, oppure i tiri della disperazione di Hafnar e Holland entrambi sputati dal ferro di un soffio? Bianchini se la prenderà con gli arbitri, magari anche con un pizzichino di ragione, ma ai fini della classifica è esercizio inutile. Varese rotola sempre più giù **nonostante un Holland da 30 punti**. Il resto non conta.

COLPO D'OCCHIO – Saluti, sorrisi e tanti applausi: **Marcus Melvin raccoglie l'affetto del palasport** di Rieti dove è stato protagonista della promozione in A1. Pubblico caldo e numeroso quello sabino al quale si oppone dal punto di vista vocale, **un drappello di venti varesini** che si è sciropato oltre sei ore di viaggio.

PALLA A DUE – Tutto come previsto in casa Cimberio: Romel **Beck torna tra i convocati** al posto di Brown, rimasto a Varese. Passera e Hafnar partono dall'inizio, come pure Holland. Lardo, premiato per le 100 vittorie in serie A, ha a disposizione **i nuovi Videnov e Ingles**, non ancora il pivot Smith. In quintetto, sotto canestro, vanno così Kotti e Hurd.

LA PARTITA – Si comincia subito su ritmi alti, dettati dalla squadra di casa ai quali Varese si adegua. Sull'8-8 al 4' Lardo accenna la zona ma **Hafnar e Holland infilano il +4** ospite. Rieti non molla con i primi punti di Videnov e una magia di Finley cui risponde un Delonte già a quota 8. Prima della sirena c'è un **doppio sorpasso**: due liberi di Galanda danno il **17-18**.

La Solsonica scatta subito alla ripresa del gioco (23-20) quando Holland sbatte sulla zona; Bianchini con un buon timeout trova il pareggio di un Galanda ispirato e il **vantaggio con Beck**. Helliwell però usa bene la stazza contro Melvin e Gek e fa fieno sotto canestro. **Quando Varese ha pazienza il punteggio ci guadagna**: con quattro liberi la Cimberio tocca anche il + 5 che diventa **33-39** sulla sirena con gran tripla di Beck.

Mian apre la ripresa con una tripla frontale cui rispondono Galanda (da 2) e Beck (da 3). **Lloreda e Galanda devono uscire con tre falli** poco dopo il 38-47 siglato dall'azzurro su assist di Passera. Con Holland marcato a vista è ancora il play di Casciago a spingere i suoi: sfondamento subito e tripla

frontale (39-50). Lardo torna a predicare zona e rosicchia punti con Videnov preciso dall'arco. **Varese perde serenità e palloni**: incredibile la sequenza di infrazioni in attacco. Prima della fine però Holland ruba un pallone che Melvin, finalmente, trasforma in oro: **47-54**.

IL FINALE – Il duello Prato-Holland riscalda il match. Varese respira con due liberi di Melvin e un po' di errori sui due lati rotti da un assist di **Lloreda per Boscagin (51-60 a -5'11")**. Qui però la Cimberio si inceppa e Prato dà coraggio a una Rieti che specula su un passaggio a vuoto di Passera: 0/2 ai liberi e stoppata subito. Quando Hurd dall'arco rompe il digiuno e Holland sbaglia, Varese viene punita da Finley che pareggia su una rimessa con un 1" sul cronometro dei 24. **Il sorpasso arriva dal play a 1'42"** dal termine che Hafnar restituisce subito. Finley però è in gas ma Delonte pareggia con 11" sul tabellone: buon per Varese che approfitta di un annabbiamiento di **Finley che fallisce il possesso** e manda la gara al supplementare.

OVER TIME – Saranno dieci i minuti di pathos che decideranno il match: nel primo supplementare si segna a ripetizione, nel secondo col contagocce. Holland ricama il +4 ma il solito Finley ribalta la situazione. Melvin è bravo su rimbalzo offensivo e in difesa su Bonora: quando mancano 1'53" Varese ha di nuovo tre punti ma **Boscagin manda sul ferro il tiro della vittoria**. Holland è imperiale ma l'ex Gigena pareggia dall'arco. Lardo chiede un fallo e – a 31" dalla fine – Holland lo ripaga con un 2/2. Passano 9" e Finley non perdona (76-76). La palla della vittoria è per il numero 8 e con poco più di 3" pare fatta con il suo 29° punto. A rovinare tutto è un **Melvin da fucilazione**: fallo su Gigena a gioco fermo e due liberi per il **nuovo over time perché il ferro beffa Hafnar** da metà campo.

La paura di vincere blocca le due squadre e per 3'15" non segna nessuno, tra ferri ammassati, stoppate subite e falli in attacco. Hurd rompe il ghiaccio dall'arco, Holland no e Hafnar si fa sfuggire un rimbalzo d'oro. A 40" tripla di Hafnar e 3-3 nel periodo. Hurd manca il bis e a 22" **Holland fa un solo libero (81-82)**. Tutto il palazzo trattiene il fiato, la difesa di Passera su Finley funziona, qualcuno cade il pallone schizza via ma viene raccolto dalle mani sbagliate, quelle di Gigena. L'oriundo, fino a lì a secco di canestri da 2, **esplode il tiro dai 4 metri** che va a conficcarsi, ancora una volta, nel cuore di Varese (83-82).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it